

Direzione: CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E DELLA FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITA', SERVIZIO CIVILE

Area:

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G08869 del 27/06/2026

Proposta n. 23876 del 25/06/2026

Oggetto:

Approvazione nuovo "Avviso pubblico per la presentazione di candidature per la designazione del/della consigliere/a regionale di parità effettivo/a e del/della consigliere/a di parità supplente, ai sensi del d.lgs. 11 aprile 2006, n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246", in attuazione della D.G.R. n. 468/2026.

OGGETTO: Approvazione nuovo *“Avviso pubblico per la presentazione di candidature per la designazione del/della consigliere/a regionale di parità effettivo/a e del/della consigliere/a di parità supplente, ai sensi del d.lgs. 11 aprile 2006, n. 198 “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246”*, in attuazione della D.G.R. n. 468/2026.

IL DIRETTORE

DELLA DIREZIONE REGIONALE CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E DELLA FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITÀ, SERVIZIO CIVILE

VISTI

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 *“Nuove norme sul procedimento amministrativo”* e successive modifiche;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”* e successive modifiche;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 recante *“Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”* e successive modifiche;
- il regolamento regionale del 6 settembre 2002 n. 1, concernente *“Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale”* e successive modifiche e integrazioni;
- la deliberazione di Giunta regionale 11 gennaio 2024, n. 13, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale *“Cultura, politiche giovanili e della famiglia, pari opportunità, servizio civile”* al dott. Luca Fegatelli;
- l'atto di organizzazione n. G01393 del 12 febbraio 2024 *“Organizzazione della Direzione regionale Cultura, Politiche Giovanili e della Famiglia, Pari Opportunità, Servizio civile”* come modificato con G02252 del 29/02/2024;

VISTO il decreto legislativo 11 aprile 2006, n.198 *“Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246”*, e successive modifiche;

VISTI, in particolare,

- l'art. 12, comma 3, secondo il quale *“Le consigliere e i consiglieri di parità regionali, delle città metropolitane e degli enti di area vasta di cui alla legge 7 aprile 2014, n. 56, effettivi e supplenti, sono nominati con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, su designazione delle regioni, delle città metropolitane e degli enti di area vasta, sulla base dei requisiti di cui all'articolo 13, comma 1, e previo espletamento di una procedura di valutazione comparativa”*;
- l'art. 13 comma 1 che recita: *“Le consigliere e i consiglieri di parità devono possedere requisiti di specifica competenza ed esperienza pluriennale in materia di lavoro femminile, di normative sulla parità e pari opportunità nonché di mercato del lavoro, comprovati da idonea documentazione”*;

- l'art. 14 che dispone: *“Il mandato delle consigliere e dei consiglieri di cui all'articolo 12, effettivi e supplenti, ha la durata di quattro anni ed è rinnovabile per una sola volta. In ogni caso, per la determinazione della durata complessiva del mandato si computano tutti i periodi svolti in qualità di consigliera e consigliere, sia effettivo che supplente, anche non continuativi e anche di durata inferiore a quattro anni. La procedura di rinnovo si svolge secondo le modalità previste dall'articolo 12. Le consigliere e i consiglieri di parità continuano a svolgere le loro funzioni fino al completamento della procedura di cui all'articolo 12, comma 4. Non si applicano, al riguardo, le disposizioni di cui all'articolo 6, comma 1, della legge 15 luglio 2002, n. 145.”*;

VISTE, inoltre,

- la circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 20 del 22 giugno 2010 che prevede: *“Il requisito della specifica competenza attiene ai percorsi di studio, ricerca, formazione. Il requisito dell'esperienza pluriennale è correlato allo svolgimento di attività lavorative di durata non inferiore a due anni presso enti e amministrazioni pubbliche o private. Tali requisiti devono risultare dal curriculum vitae che, ai fini della pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale in caso di nomina, dovrà essere completo ma sintetico; non è ammesso il rinvio ad altri atti da cui risultino le informazioni. I requisiti di specifica competenza ed esperienza pluriennale sono compresi in materia di lavoro femminile, di normative sulla parità e pari opportunità nonché di mercato del lavoro e devono, inoltre, essere comprovati da idonea documentazione”*;
- la legge 10 dicembre 2014, n. 183”. Modifiche al decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna”
- la circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 32 del 22 febbraio 2016 avente ad oggetto “Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183”. Modifiche al decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna”. Primi chiarimenti applicativi;
- la deliberazione della Conferenza Unificata Rep. Atti n. 151/CU del 6 novembre 2025, in riferimento all'indennità mensile attribuita alla consigliera o al consigliere di parità regionale effettivo o supplente;
- il decreto legislativo del 7 maggio 2026 , n. 91 “Attuazione della direttiva (UE) 2024/1499 del Consiglio, del 7 maggio 2024, sulle norme riguardanti gli organismi per la parità in materia di parità di trattamento tra le persone indipendentemente dalla razza o dall'origine etnica, tra le persone in materia di occupazione e impiego indipendentemente dalla religione o dalle convinzioni personali, dalla disabilità, dall'età o dall'orientamento sessuale e tra le donne e gli uomini in materia di sicurezza sociale e per quanto riguarda l'accesso a beni e servizi e la loro fornitura, e che modifica le direttive 2000/43/CE e 2004/113/CE, nonché attuazione della direttiva (UE) 2024/1500 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 maggio 2024, sulle norme riguardanti gli organismi per la parità nel settore della parità di trattamento e delle pari opportunità tra donne e uomini in materia di occupazione e impiego, e che modifica le direttive 2006/54/CE e 2010/41/UE”;

VISTO l'art. 446 bis “Consigliere di parità regionale” di cui al Regolamento regionale di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale 6 settembre 2002, n. 1 e ss. mm. e ii.;

DATO ATTO che gli oneri relativi all'indennità spettante alla/al consigliera/e di parità regionale effettiva/o e supplente gravano sul capitolo regionale F31960 "Spese relative alle consigliere di parità e ai consiglieri di parità effettivi e supplenti - trasferimenti correnti e organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione", di competenza della Direzione Affari Istituzionali e Personale e che gli stessi saranno liquidati annualmente a seguito dell'invio della relazione annuale sull'attività svolta;

CONSIDERATO che:

- gli attuali incarichi di consigliera di parità regionale effettiva e supplente scadranno il 21 luglio 2026, giusto Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali n. 133 del 22 luglio 2022;
- con determinazione dirigenziale n. G03504 del 17 marzo 2026 è stato approvato l'"Avviso pubblico per la presentazione di candidature per la designazione del/della consigliera/a regionale di parità effettivo/a e del/della consigliera/a di parità supplente, ai sensi del d.lgs. 11 aprile 2006, n. 198 <<Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246>>";
- con determinazione dirigenziale n. G06748 del 19 maggio 2026, le cui motivazioni si intendono qui richiamate, si è proceduto alla "Revoca in autotutela, ai sensi dell'art. 21-quinquies della Legge 241/1990, della citata determinazione dirigenziale n. G03504/2026 stabilendo di dover:
 - 1) superare il difetto di istruttoria relativo alla mancanza di criteri predefiniti di comparazione;
 - 2) garantire il pieno rispetto dell'obbligo di motivazione previsto dall'art. 3 della Legge 241/1990, rendendo trasparente l'iter logico seguito per la preferenza di un candidato rispetto agli altri;
 - 3) approvare, preventivamente all'emanazione di un nuovo avviso, appositi criteri di valutazione mediante un atto di indirizzo che definisca puntualmente le modalità di comparazione delle competenze e dei profili ai sensi del d.lgs. 198/2006;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 18 giugno 2026 recante "D.lgs. 11 aprile 2006, n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246 – Approvazione dei criteri per la valutazione delle candidature per la designazione del/della consigliera/a regionale di parità effettivo/a e del/della consigliera/a di parità supplente" con la quale è stato stabilito di:

- 1) provvedere alla definizione dei criteri e modalità per l'espletamento di una corretta procedura di valutazione comparativa per la designazione delle/dei Consigliere/i regionali di parità effettiva/o e supplente, secondo quanto previsto dalla legge 241/1990 e dal d. lgs. 198/2006;
- 2) approvare l'allegato A recante "Criteri e modalità per l'espletamento della procedura di valutazione comparativa per la designazione delle/dei Consigliere/i regionali di parità effettiva/o e supplente, secondo quanto previsto dalla legge 241/1990 e dal d. lgs. 198/2006";

RITENUTO, pertanto, necessario al fine di procedere alle designazioni delle nuove consigliere o consiglieri di parità regionale ai sensi del D.lgs. n. 198/2006, di;

- recepire integralmente quanto stabilito con la D.G.R. n. 468/2026 e, per l'effetto, approvare un nuovo "Avviso pubblico per la presentazione di candidature per la designazione del/della consigliera/a regionale di parità effettivo/a e del/della consigliera/a di parità supplente, ai sensi del d.lgs. 11 aprile 2006, n. 198 <<Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma

dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246>>”, allegato al presente provvedimento, del quale costituisce parte integrante e sostanziale unitamente ai suoi allegati (Allegato A);

- dare atto che gli oneri relativi all'indennità spettante alla/al consigliera/e di parità regionale effettiva/o e supplente gravano sul capitolo regionale F31960 “Spese relative alle consigliere di parità e ai consiglieri di parità effettivi e supplenti - trasferimenti correnti e organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione”, di competenza della Direzione Affari Istituzionali e Personale e che gli stessi saranno impegnati e liquidati annualmente a seguito dell'invio della relazione annuale sull'attività svolta;

ATTESO che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale

DETERMINA

per le motivazioni in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, di:

- 1) recepire integralmente quanto stabilito con la D.G.R. n. 468/2026 e, per l'effetto, approvare un nuovo “*Avviso pubblico per la presentazione di candidature per la designazione del/della consigliere/a regionale di parità effettivo/a e del/della consigliere/a di parità supplente, ai sensi del d.lgs. 11 aprile 2006, n. 198 <<Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246>>*”, allegato al presente provvedimento, del quale costituisce parte integrante e sostanziale unitamente ai suoi allegati (Allegato A);
- 2) dare atto che gli oneri relativi all'indennità spettante alla/al consigliera/e di parità regionale effettiva/o e supplente gravano sul capitolo regionale F31960 “Spese relative alle consigliere di parità e ai consiglieri di parità effettivi e supplenti - trasferimenti correnti e organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione”, di competenza della Direzione Affari Istituzionali e Personale e che gli stessi saranno impegnati e liquidati annualmente a seguito dell'invio della relazione annuale sull'attività svolta e che pertanto il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale

La Direzione Cultura, Politiche Giovanili e della Famiglia, Pari Opportunità, Servizio Civile provvederà con successivo atto alla nomina di una Commissione per effettuare l'istruttoria sulle domande pervenute.

Con proprio atto il Presidente della Regione Lazio provvederà alla designazione della consigliera o consigliere regionale di parità effettivo e supplente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul sito istituzionale www.regione.lazio.it – sezione Amministrazione Trasparente - e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio

IL DIRETTORE
Luca Fegatelli